

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 1

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 28.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

della situazione. Sta al legale possedere quella onestà intellettuale e trasparenza necessarie per non illuderlo e sapergli trasmettere con coerenza e lealtà la propria opinione ed in ultima analisi la scelta vincente da adottare (o quella almeno più idonea a limitare i danni).

In questo procedimento analitico e sistematico il legale deve manifestare la capacità di concentrarsi sull'essenziale e di non perdere d'occhio l'obiettivo finale.

Le predette attitudini vengono usualmente messe alla prova nel corso degli esercizi di SMG.

Egli non deve limitarsi a percorrere pedissequamente le strade normalmente adoperate ma deve esternare una sensibilità particolare per scelte non convenzionali, ancorché legalmente applicabili, con spirito innovativo e indipendenza d'animo. Tutte queste opzioni mentali vengono espressamente richieste per la formazione di ufficiale SMG.

Per un legale molto impegnato i ritmi lavorativi imposti dalla professione, si pensi agli appuntamenti con clienti, alle udienze in Pretura, alle comparse in Tribunale, ai termini e alle scadenze da rispettare, potrebbero divenire effettivamente pesanti. L'abitudine a essere sottoposti a sollecitazioni mentali estreme e a continuo stress psichico può alleviare di molto l'impresa.

Capacità organizzativa, pragmatismo, concisione, chiarezza d'idee ed efficacia sono solo alcune delle tante qualità che un ufficiale SMG deve possedere per superare con successo le prove cui è astretto e che vengono estremamente utili nei frangenti sopra evocati. Sia ben chiaro che tanti miliziani senza SMG, per scelta ed in base ad una loro scala di valori e priorità civili, adempiono i requisiti e i presupposti richiesti per tale percorso di formazione. I corsi sono infatti solo una scuola che mette a disposizione gli strumenti per affinare, sondare e migliorare le qualità personali già presenti in ogni singolo individuo.

Per completezza è utile rammentare che i corsi SMG non corredano solo l'ufficiale di quegli attributi precipuamente individuali, ma perseguono in ultima analisi la preparazione di un ufficiale generalista che sappia cogliere la globalità ed essenzialità delle tante tematiche e proble-

matiche a lui sottoposte e soprattutto sappia inserirsi con successo e sapienza all'interno di uno Stato Maggiore assieme a molti altri specialisti nell'intento di effettuare un proficuo lavoro di team per il raggiungimento di un risultato comune.

A non averne dubbio questa predisposizione favorisce anche la sua integrazione nei vari consessi civili e pubblici, e segnatamente nei Consigli di Amministrazione, associazioni, società sportive, culturali e ricreative di qualsiasi natura, enti locali e quant'altro. Lo scambio di idee, la ricerca del consenso e di soluzioni praticabili ed attuabili in comune sono connotati noti all'ufficiale SMG.

Dopo questo breve excursus giungo ora alle conclusioni. La formazione SMG è ancora oggi valida ed efficace. Quale ufficiale SMG di milizia posso tranquillamente affermare che i vantaggi e benefici personali e professionali prodotti dalla frequentazione dei relativi corsi oltrepassano di gran lunga i sacrifici messi in atto in passato per il conseguimento di questo obiettivo.

In quest'ottica mi auguro che l'odierna contrapposizione "esercito-economia" possa finalmente estinguersi come tale ed essere nuovamente appaiata alle parole chiave "sinergia-collaborazione".

Solo se l'esercito continuerà ad assumersi l'onere di formare miliziani in tutti gli ambiti e specialità, secondo però nuove modalità e schemi tenenti conto delle odierne aspettative e prerogative della società civile, la carriera militare salverà il suo fascino e sarà capace di polarizzare le migliori forze del paese. Questa rappresenta una sfida che non dev'essere assolutamente persa proprio a tutela di quei valori nazionali per cui in passato si è lungamente combattuto.

Quali ufficiali di milizia, SMG o meno indistintamente, assieme al corpo degli istruttori, dobbiamo impegnarci indefessamente e fattivamente per la salvaguardia e la trasformazione al passo con i tempi del nostro strumento di difesa, pena la perdita della nostra identità nazionale e di un patrimonio di valore inestimabile.

Non perdiamo tempo e mettiamoci dunque da subito



**FRATELLI
CORTI SA**

CH 6828 BALERNA

Tel. 683 37 02 / 683 27 78 - Fax 683 17 85

L'opposizione irakena si prepara alla guerra

GIANANDREA GAIANI

Nonostante gli accordi di Londra tra molti gruppi di opposizione tesi a consolidare uno stato federale (forse una monarchia legata a quella Giordana) sulle ceneri dell'attuale dittatura restano molte perplessità circa la possibilità di far convivere le diverse anime dell'Irak. curdi, arabi, beduini, turcomanni, sciiti e sunniti spesso in lotta al loro stesso interno.

Mentre l'attenzione del mondo è concentrata sul progressivo rafforzamento del dispositivo militare anglo-americano lungo i confini irakeni e Saddam Hussein continua a dispiegare le sue forze per far fronte ad un attacco che a Baghdad tutti considerano inevitabile cominciano ad emergere i primi dettagli circa il ruolo che potranno avere i diversi gruppi di opposizione al rais.

Molti dettagli trapelati da fonti vicine all'intelligence USA confermano la volontà di Washington di mantenere una consistente presenza militare in territorio irakeno dopo la caduta del regime di Saddam. Una sorta di forza d'occupazione e sicurezza che per almeno 18 mesi avrebbe essenzialmente il compito di scoraggiare le avventure di qualche vicino attirato dalla debolezza dello stato irakeno e pronto ad assumere il controllo di aree strategiche o petrolifere (Iran) e di impedire che le diverse anime dell'opposizione al rais riunite nel nome della caduta del comune nemico tornino a dividersi provocando una lunga guerra civile nel paese.

Il Pentagono si appresta a spendere oltre mezzo miliardo di dollari per allargare e migliorare le basi turche sulle quali saranno rischierati circa 90.000 uomini.

Una cifra che conferma della volontà statunitense di mantenere a lungo truppe nel sud della Turchia poiché per supportare soltanto le attività militari contro l'Irak sarebbero stati sufficienti investimenti più limitati tesi a realizzare strutture campali per i reparti.

Secondo indiscrezioni le nuove basi USA in Turchia, in aggiunta a quelle già realizzate in Kurdistan, saranno indispensabili a garantire il supporto logistico alle forze d'occupazione che permarranno in Irak dopo la caduta di Saddam e al tempo stesso a garantire il rispetto degli accordi presi con turchi e curdi.

Nonostante gli accordi di Londra tra molti gruppi di opposizione tesi a consolidare uno stato federale (forse una monarchia legata a quella Giordana) sulle ceneri dell'attuale dittatura restano molte perplessità circa la possibilità di far convivere le diverse anime dell'Irak. curdi, arabi, beduini, turcomanni, sciiti e sunniti spesso in lotta al loro stesso interno.

Se l'Irak National Congress, appoggiato dal Pentagono e guidato da Ahmed Chalabi, fornirà soprattutto supporto informativo e ha garantito che diverse unità militari di Saddam si ammutineranno, i gruppi candidati a fornire agli



Military Cross Bellinzona



5a Edizione del Military Cross di Bellinzona

Il comitato del Circolo Ufficiali di Bellinzona annuncia che l'appassionante gara a staffette (3 podisti e un ciclista) avverrà nel pomeriggio di sabato 3 maggio 2003 con partenza ed arrivo in Piazza del Sole a Bellinzona. La gara è internazionale aperta a militari, pompieri, polizia, guardie di fortificazioni e di frontiera e naturalmente a gruppi sportivi anche di altri paesi vicini. Da qualche anno abbiamo aperto una categoria speciale donne.

Coloro i quali desiderasse maggiori informazioni possono visitare il nostro sito internet

www.cu-bellinzona.ch

sul quale è possibile effettuare l'iscrizione online.

Un arrivederci qui a tutti a domenica 3 maggio.